LA SICILIA Palermo
Quotidiano
Data 15-04-2009
Pagina 27
Foglio 1

www.ecostampa.it

Palestina, un dramma infinito

Storia. Presentato alla Facoltà di Lettere il libro dell'israeliano Ilan Pappè

Il dramma della Palestina e della guerra che da anni vede contrapposti arabi e israeliani. Sullo sfondo la drammatica, quanto sconvolgente, ipotesi dell'esistenza di un vero e proprio piano messo su fin dal 1948 per cancellare il popolo palestinese. «La Pulizia etnica della Palestina», il libro dello storico israeliano Ilan Pappè, edito in Italia da Fazi, è un vero e proprio pugno nello stomaco. Il saggio, presentato alla Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo, rappresenta la tappa conclusiva di un ciclo di studi che introducono un nuovo paradigma di interpretazione della storia del conflitto mediorientale. Usando uno stile chiaro e diretto Pappè, appartenente alla corrente dei New Historians israeliani, si rivolge ai non addetti ai lavori, a chi ha sempre immaginato il conflitto israelo-palestinese come qualcosa di eccessivamente complicato per poter essere compreso. Attingendo dagli archivi desecretati del ministero degli esteri israeliano, Pappè cerca di dimostrare l'esistenza di un progetto di pulizia etnica contro la popolazione palestinese. «Il libro cita nomi, circostanze e date ben precise su chi e quando prese decisioni come quella di schedare tutti i villaggi palestinesi - spiega Alfredo Tradardi, che ha guidato il team di traduzione del saggio -. E' un testo sconvolgente, perché riesce a scoprire e a smontare diversi miti della storiografia ufficiale sui quali è cresciuta gran parte della società israeliana». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Diana Carminati, già docente di Storia dell'Europa contemporanea all'Università di Torino. «Il libro descrive una Palestina diventata un laboratorio in cui si sperimenta la devastazione di un territorio e della sua società». Entrambi gli studiosi poi bollano come "impraticabile" la via che porterebbe alla creazione di un vero e proprio stato palestinese: «Uno dei drammi più grandi che questo popolo ha subito negli anni - sottolinea Carminati - è la continua sottrazione di terra da parte di Israele, oggi sarebbe impossibile formare un vero e proprio Stato dal momento che alcuni territori sono ormai da decenni in mano ai coloni israeliani».

SALVO CATALDO

CULTURA & SOCIETÀ
A Sant'Ambrogio il tempo si è fermato
Tornano i mitici anni Sessanta
L'impronta onirica che si ricollega alla realtà
I figli di Filumena Marturano
Palestina, un dramma infinito

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.